ID Samira: 12941
Codice Univoco Regionale: BTBIU000664
Denominazione: Cattedrale di Santa Maria Maggiore
Condizione Giuridica Bene: Proprietà Ente religioso cattolico
Tipo: Cattedrale

CODICE	
Tipo scheda	UT
ID Samira	12941
CODICE	
Codice Univoco Regionale	BTBIU000664
Id Origine	129868
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	Relazione urbanistico ambientale [è in relazione urbanistico ambientale con]
LUOGO DELLA CULTURA	
Collegamento scheda LDC	BTLDC000006
Denominazione LDC	Museo della Cattedrale di Barletta
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	elemento contenuto in
COMPLESSO TOPOGRAFICO	
Collegamento scheda CT	BTBIC000033
Denominazione CT	Cattedrale di Santa Maria Maggiore

DATI ANALITICI

DEFINIZIONE

Denominazione	Cattedrale di Santa Maria Maggiore
Descrizione	Edificio in muratura, costruito con blocchi squadrati calcarei lisciati, a pianta rettangolare con abside poligonale, sviluppato su tre ordini. Il prospetto principale presenta una facciata a salienti, con le parti più basse, corrispondenti alle navate laterali, sviluppate su soli due ordini, mentre la parte centrale, separata dalle altre due da due paraste angolari, si sviluppa su tre ordini. Le coperture sono a doppio spiovente nella parte centrale e a un solo spiovente nelle parti laterali. A partire dalla metà della pianta della chiesa, le coperture sono a padiglione per le navate e ad ombrello per l'abside. Tutto il tetto è rivestito da un manto di tegole. Il primo livello della facciata è perfettamente simmetrico ed è costituito da un grande portale ad architrave di stile rinascimentale, inserito in un ortostato costituito da paraste laterali su pilastri quadrangolari in aggetto che reggono una trabeazione costituita da fregio liscio e timpano triangolare aggettante con cornice modanata e da frontone liscio che occupa al centro un ocello cieco. Al di sopra dell'architrave vi è una lunetta ad arco a tutto sesto cieca, al centro del quale trova posto un medaglione cinto da ghirlande floreali, al centro del quale è posto uno scudetto con stemma. Ai lati del portale, vi sono due portali secondati gemelli, ad arco a tutto sesto con cornici finemente decorate a bassorilievo. Il portale di destra presenta una decorazione con bassorilievo di figure umane di guerrieri e bestiari raffiguranti un cane, una scimmia, un drago, un leone, un'aquila e cinghiali, sviluppata per tutta la lunghezza dell'arco. A reggere l'arco ci sono delle imposte ad altorilievo raffiguranti teste umane. L'altro portale, invece, presenta decorazioni floreali in stile tipicamente romanico fra cui si distinguono sia animali fantastici e figure umane stilizzate. Anche qui le imposte sono ad altorilievo e raffigurano draghi. Al di sopra di quest'ultimo arco sono presenti due figure murate che rappresentano la scena dell'Annunciazione. Sugli angoli della facciata sono alloggiate due mensole su cui troneggiano due leoni a tutto tondo. Il secondo ordine vede, ai lati corrispondenti alle navate, due aperture ad arco a tutto sesto con all'interno bifore e reticolati traforati in stile arabesco. Al centro, in posizione rialzata rispetto le due aperture laterali, vi è un finestrone ad archi a tutto sesto sovrapposti, sorretti da colonnine e capitelli e impreziositi da mensole a rilievo decorate con mascheroni animali e figure floreali. Gli spioventi laterali sono decorati con puntoni a protome scolpita, raffiguranti animali e mascheroni. Il terzo ordine ospita un grande rosone circondato da rostri raffiguranti gargoyles; la ghiera presenta una doppia cornice scolpita con decorazioni vegetali. Chiude il prospetto una cornice a

Descrizione	doppio spiovente sorretta da un sistema di archi cechi a tutto sesto, pensili e rampanti, al di sotto dei quali vi è una piccola cornice di delimitazione a denti di lupo. La parte absidale di gusto eminentemente gotico con un doppio livello di conche absidali, il primo più avanzato rispetto a quello sovrastante, presenta un sistema di cinque absidiole poligonali affiancate, ognuna di forma esagonale. L'absidiola centrale presenta due monofore ad arco a sesto acuto e stipiti strombati, localizzate sulle pareti laterali; le altre quattro absidiole, invece, ospitano una sola monofora sulla parete centrale. Il secondo ordine dell'abside, più arretrato, presenta una forma ottagonale con cinque lati visibili, su ogni spigolo del poligono è posizionato un contrafforte, per un totale di quattro disposti a raggiera. Ogni faccia del poligono absidale presenta una monofora ad arco a sesto acuto con stipiti strombati. L'interno è suddiviso in tre navate con le due navate laterali che si congiungono dietro l'altare a mezzo di un deambulatorio. L'aspetto interno della basilica è partito in due a causa delle diverse fasi di costruzione della chiesa, la prima metà a partire dall'ingresso è romanica ed è sviluppata su quattro doppi ordini di campate, costituite da archi a tutto sesto, retti da colonne con capitelli scolpiti a motivi vegetali. Il secondo ordine di arcate contiene una bifora per ogni campata. Questa porzione della chiesa presenta una copertura a capriate. La seconda metà della chiesa, fino alla zona presbiteriale, è scandita da quattro ampie campate di possenti archi a sesto acuto, sorretti da pilastri cruciformi e semicolonne. Questa porzione di chiesa è coperta con volte a crociera ogivale. La zona presbiteriale, invece, occupa l'ultima delle quattro campate della navata centrale fino al grande arco di trionfo e le quattro piccole campate del deambulatorio. Nella zona dell'altare è presente un pregevole ciborio con quattro colonne marmoree e un tamburo ottagonale sorretto da colonnette. Pregevole anche un ambone a pianta rettangolare presente nella navata centrale, sorretto da quattro colonne doppie e caratterizzato da una balaustra decorata da arcatelle e colonnette. La chiesa, sede della cattedra episcopale, fu edificata sui resti di una basilica tardoantica e altomedievale nell'XI secolo su commissione normanna e fu terminata alla fine dell'età sveva. Subito dopo, già in età angioina, fu notevolmente ampliata raggiungendo una dimensione doppia rispetto a quella precedente. La fabbrica gotica, che ebbe inizio tra la fine del XIV secolo e i primi anni del XV secolo, trovò ultimazione solamente nel XVI secolo inoltrato, quando fu abbellita ulteriormente con il portale rinascimentale tuttora visibile.
Stato di conservazione	Restaurato

Stato di conservazione	Ricostruito
Tipo di evidenza	Strutture

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Struttura per il culto
Tipo	Cattedrale
Funzione	Sacra/religiosa/culto

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BT
Comune	Barletta
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Affidabilità del dato	Certo
Bene Urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
Tipo di georeferenziazione	areale

COORDINATE

Coordinata x	16.28600614
Coordinata y	41.32034287
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.2859445,41.3207413],[16.2858981,41.3205789],[16.286024,41.3205449],[16.2860229,41.3204891],[16.2860784,41.3204861],[16.2860711,41.320428],[16.2863705,41.3204247],[16.2863841,41.3204874],[16.2864697,41.3204468],[16.2865441,41.32046],[16.2865913,41.320506],[16.2866014,41.3205501],[16.2865931,41.3205991],[16.2865413,41.3206345],[16.2864798,41.3206422],[16.2861536,41.3206994],[16.2861734,41.3207643],[16.2860995,41.3207698],[16.2861047,41.3207209],[16.2859445,41.3207413]]]},"pr

	operties":{}}

CRONOLOGIA

Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
Motivazione della cronologia	Bibliografia
Motivazione della cronologia	Documentazione

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Notizia	La prima chiesa, a quattro campate viene eretta a spese di Riccardo da Andria, Dominator di Barletta, e da altri cittadini.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Costruzione
Fonti	epigrafica, bibliografica
Dal	XII
Al	XII

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento	NR (recupero pregresso)
Denominazione	NR
Fonte	NR (recupero pregresso)
Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)

FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Unità tipologica visitata	si
Tipo di fruibilità	Edificio di culto

Grado di rischio	Basso
Potenzialità	Alta

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009583
Riferimento bibliografico completo	Fonseca C.D., Cattedrali di Puglia. Una storia lunga duemila anni Bari: Adda Editore, 2001

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009773
Riferimento bibliografico completo	Renato Russo, Renato Russo a cura di, Le cento chiese di Barletta: dagli ordini mendicanti al 20 secolo, Volume unico, , Barletta: , 1998

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010594
Riferimento bibliografico completo	Russo R., Russo R. a cura di, Le cento chiese di Barletta. Tra mito e storia, dalle origini alle Crociate, Le cento chiese di Barletta. Tra mito e storia, dalle origini alle Crociate, , Barletta: Editrice Rotas, 1997

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010631
Riferimento bibliografico completo	Ambrosi A.,Santa Maria Maggiore cattedrale di Barletta (XII-XVI sec.). L'architettura, Santa Maria Maggiore cattedrale di Barletta (XII-XVI sec.). L'architettura, , Bari: EDIPUGLIA, 2015

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	16.28600614
Latitudine	41.32034287

ANNOTAZIONI

Osservazioni	F. 176, IV, N.O.; BARLETTA; Il vincolo architettonico contenuto nella scheda corrisponde al vincolo ICR n. 2ICR00079220000